



Manifesto di *One Hour for Europe*

Noi, Europei di *One Hour for Europe*, abbiamo la nostra visione dell'Unione Europea.

Questa prospettiva è il risultato di diversi elementi: la recente pandemia e le sue ripercussioni; la minaccia persistente di una catastrofe climatica e la consapevolezza di starci avvicinando a un futuro altamente tecnologico.

Suddetti aspetti ci portano a mettere un freno alla nostra quotidianità e riflettere circa il ruolo dell'Unione Europea sulla scena globale.

Per cominciare, le nostre azioni non dovrebbero più essere improntate all'individualismo. Vogliamo agire come un organismo interconnesso e interdipendente, non come singoli. Solo adottando tale visione la vita sulla Terra può essere sostenuta.

Siamo fermamente convinti che l'UE debba essere il primo esempio mondiale di un'economia digitale e moderna in armonia con la natura.

Siamo alle soglie di un risveglio geo-politico europeo. Il risultato di questo processo dovrebbe perseguire il consolidamento della pace e delle relazioni multilaterali. Nuovi modi di condurre la guerra dovrebbero essere prevenuti e condannati per un mondo di pace.

Nel secolo della manipolazione¹ e della post-verità², la società ha bisogno di cittadini ben informati. Ciò significa instaurare la consapevolezza³ di quali siano le ragioni e i risvolti degli eventi senza distorsione o travisamento.

La cognizione delle persone è il motore stesso che permette lo sviluppo del benessere, della presa di coscienza e la scongiura dell'indifferenza verso le ingiustizie.

Comportarsi seguendo i vecchi schemi del consumo sfrenato non significa progresso. Di contro, tale atteggiamento costituisce regresso.

Dobbiamo studiare in maniera trasversale e multidisciplinare per identificare ogni sfaccettatura della situazione corrente e decidere come agire. Dobbiamo ripristinare la conoscenza biologica ed ecologica per conformarla alle nuove tecnologie di punta; i programmi educativi devono essere, altresì, rivisti. Fondamentale è la lettura e allenare la mente all'auto-istruzione.

Creatività e spirito d'iniziativa diventano, in tal senso, parole chiave.

Queste affermazioni troveranno la loro ragion d'essere solo nel caso in cui le istituzioni si

dimostreranno disponibili ad avvicinarsi alle persone, specie ai giovani, diventando, così, un simbolo di unione per tutti.

Il muro presente tra legislatori ed elettorato dev'essere abbattuto.

Dobbiamo instaurare un dialogo decisivo seduta stante per poter realizzare un'unione più forte.

Noi consideriamo la rivoluzione ecologica⁴, la cittadinanza attiva⁵ e l'uso dell'intelligenza collettiva come gli elementi cardine per costruire un futuro migliore.

Questo è il percorso che vogliamo per l'Unione Europea.

Firme:

¹ Rielaborazione grossolana di elementi, per lo più a scopo tendenzioso o truffaldino.

² Indica quella condizione secondo cui, in una discussione relativa a un fatto o una notizia, la verità viene considerata una questione di secondaria importanza.

³ La capacità di essere a conoscenza di ciò che viene percepito e delle proprie risposte comportamentali. Si tratta di un processo cognitivo distinto da sensazione e percezione.

⁴ Il processo continuo di passaggio dalla tecnologia, dall'economia e dal diritto che provocano inquinamento e cambiamenti climatici ad una tecnologia, economia e legge pulita e sostenibile.

⁵ L'insieme di forme di auto-organizzazione che comportano l'esercizio di poteri e responsabilità nell'ambito delle politiche pubbliche, al fine di rendere effettivi diritti, tutelare beni comuni e sostenere soggetti in condizioni di debolezza.

⁶ Gruppo che condivide le informazioni e risolvere collettivamente i problemi, dando loro una maggiore possibilità di trovare risposte di quanto avrebbero agendo da soli.